

114e

Riflessioni e progetti di sviluppo di un modello di farmacia strettamente interconnessa al servizio sanitario nazionale, socialmente attenta alle esigenze umane e sanitarie di tutti i cittadini ed in particolare delle famiglie con familiari fragili e malati cronici, volta allo sviluppo di una sanità moderna ed economicamente sostenibile.

E' un lunedì qualsiasi, e sto lavorando al banco, gli ambulatori dei medici sono tutti aperti ed in farmacia tante persone, volti noti di questo piccolo paese. Poi arrivano loro: lei minuta e tremolante, lui sperduto dall'aria trasognante. L'anziana coppia dal passato glorioso dell'insegnamento e dell'avvocatura (lei professoressa stimata di latino e greco al liceo classico, lui avvocato di grido di cause sempre vincenti), si trascina davanti al bancone oltrepassando la linea gialla come fosse il guado di un fiume. I loro occhi mi scrutano in cerca di aiuto, mi guardano come fossi la loro unica risorsa; sono un po' a disagio mentre cerco tra i cassetti levodopa associato a carbidopa, rivastigmina, donezepil e ancora ansiolitici e fattori di crescita con attività antiossidante del SNC. Poi come da copione inizio a defustellare il mucchio di farmaci e la signora che non riesce a fermare il suo tremolio mi dice ironicamente: "ci curiamo per morire sani".

Già!.....la speranza di tutti.....la speranza auspicata dai farmacisti, dai medici, dai politici, dai ricercatori è senz'altro quella di avere a disposizione farmaci che curano. Ma oggi davanti a queste persone che prendono 10 e più pillole al giorno, il mio compito è un altro. La mia missione non è la cura del corpo ma il conforto della mente e un soffio benefico dell'anima. E così dopo aver preparato la busta delle loro medicine, li ringrazio, sorrido, auguro loro una buona giornata e nella mia mente immagino di invitare la signora a tornare in farmacia il pomeriggio.. sono in programma degli incontri dedicati ai familiari che si prendono cura delle persone affette da morbo di Alzheimer. Questa farmacia si chiama "Musifarma" in cui ognuno può trovare oltre ai farmaci, lo spazio, il tempo e la dimensione di cui ha bisogno. La Musifarma è una farmacia moderna attenta alle esigenze dei clienti. Qui il paziente si sente accolto, avvolto da un clima familiare e anche coccolato perché intuisce che il farmacista ha tempo da dedicargli, mettendogli a disposizione spazi e operatori che possono prendersi cura della sua persona. La Musifarma è una farmacia dei servizi. Tali servizi possono essere erogati dalla farmacia grazie al Decreto Ministeriale del 16 dicembre 2010 e dell'8 luglio 2011. Storicamente già il 18 novembre 2010 il ministro della Salute Ferruccio

Fazio aveva raccolto parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni, e le Provincie autonome riguardo la possibilità di introdurre nuove prestazioni erogabili dalle farmacie territoriali. In seguito all'Accordo sono stati emanati tre Decreti attuativi pubblicati nella Gazzetta Ufficiale:

1. Decreto 16 dicembre 2010 pubblicato nella G.U. n°57 del 10 marzo 2011 che disciplina le prestazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo, con le indicazioni tecniche relative ai dispositivi strumentali;
2. Decreto 16 dicembre 2010 pubblicato nella G.U. n°90 del 19 aprile 2011 che disciplina l'erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali;
3. Decreto 8 luglio 2011 pubblicato nella G.U. n°229 del 1 ottobre 2011 che disciplina l'erogazione da parte delle farmacie di attività di prenotazione di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro dei referti relativi a tali prestazioni.

Quindi, in virtù della legislazione attuale, nella Musifarma, che è una farmacia

moderna, si erogano prestazioni analitiche di prima istanza come:

- Test per glicemia, colesterolo, e trigliceridi;
- Test per misurazione in tempo reale di emoglobina, emoglobina glicata, creatinina, transaminasi ed ematocrito;
- Test per la misurazione dei componenti delle urine quali glucosio, chetoni, urobilinogeno e bilirubina, leucociti, nitriti, ph, sangue, proteine ed esterasi leucocitaria;
- Test di ovulazione, test di gravidanza e test della menopausa con la misurazione dei livelli dell'ormone FSA nelle urine;
- Test colon-retto per la rilevazione del sangue occulto nelle feci.

Nella Musifarma, sempre come sancito dalla legislazione, si erogano anche prestazioni analitiche di secondo livello tramite particolari dispositivi strumentali, come:

- Dispositivi per la misurazione della pressione arteriosa;
- Dispositivi per la misurazione della capacità polmonare tramite auto-spirometria;

- Dispositivi per la misurazione della saturazione percentuale dell'ossigeno, con modalità non invasiva.

La Musifarma è una farmacia, oltre che moderna, è anche altamente tecnologica, per cui alcuni servizi erogati si avvalgono di diagnostica avanzata e telemedicina, come:

- Dispositivi per il monitoraggio, con modalità non invasiva, della pressione arteriosa e dell'attività cardiaca;
- Dispositivi per l'elettrocardiogramma;
- Dispositivi per la densitometria ossea;
- Dispositivi per la misurazione dell'insufficienza venosa.

La telemedicina viene effettuata in collegamento con centri di cardiologia accreditati dalle Regioni sulla base di specifici requisiti tecnici, professionali e strutturali. I medici convenzionati di tali centri, in collegamento informatizzato, provvederanno a leggere, interpretare i risultati, a stipulare i referti e ad inviarli alla farmacia dove il paziente potrà ritirarli. Inoltre la farmacia è dotata di un locale (⊙ Figura 1) dedicato e separato dagli altri ambienti, che consentono l'uso, la manutenzione e la conservazione delle apparecchiature in

condizioni di sicurezza. La Musifarma essendo una farmacia territoriale attenta alle esigenze dei cittadini organizza campagne di screening per la prevenzione (informazione ed educazione), monitoraggio e supporto nei confronti di persone con più alti livelli di rischio per alcune patologie come, l'obesità, il diabete, l'ipertensione... affinché l'autocontrollo e le precauzioni comportamentali non siano solo a vantaggio delle condizioni di vita per la persona, ma siano anche risorse economiche necessarie al sistema sanitario che si trova a gestire patologie croniche. Questo servizio diventa una vera e propria presa in carico di taluni gruppi di persone con esigenze di sorveglianza particolare. Nell'ambito dell'informazione e dell'educazione si organizzano, in convenzione con dirigenti scolastici ed insegnanti volenterosi, nonché con dentisti e ortodontisti degli incontri con i bambini per la cura e l'igiene orale. Inoltre la Musifarma partecipa a campagne di prevenzione in coerenza con le linee guida ed i percorsi terapeutici previsti per le specifiche patologie quali visite oculistiche, controllo dell'udito, determinazione del fototipo e della secchezza cutanea ecc... Con il Decreto dell'8 luglio 2011, le farmacie, attraverso una postazione dedicata, possono operare anche come canali di accesso al Sistema CUP per prenotare prestazioni di assistenza

specialistica ambulatoriale presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, provvedere al pagamento del ticket a carico del cittadino e ritirare i relativi referti. Infine la Musifarma è un canale diretto per consulenze esterne di dietisti, nutrizionisti, dermatologi, psicologi e podologi. Mentre per quanto riguarda infermieri e fisioterapisti, la legislazione regola l'attività di tali operatori sanitari in farmacia. Infatti i servizi e le attività erogate presso le farmacie e a domicilio del paziente, devono essere effettuate esclusivamente da infermieri e da fisioterapisti in possesso di titolo abilitante ed iscritti al relativo Collegio professionale laddove esistente. Il direttore o titolare della farmacia è tenuto ad accertare, sotto la propria responsabilità, il possesso di tali requisiti. I compiti dell'infermiere in farmacia sono:

- a) Provvedere alla corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- b) Offrire supporto alle determinazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo;
- c) Effettuare medicazioni e cicli iniettivi intramuscolo;
- d) Svolgere attività concernenti l'educazione sanitaria e la

- partecipazione a programmi di consulting, anche personalizzato;
- e) Partecipare ad iniziative finalizzate a favorire l'aderenza dei malati alle terapie.

I compiti del fisioterapista sono:

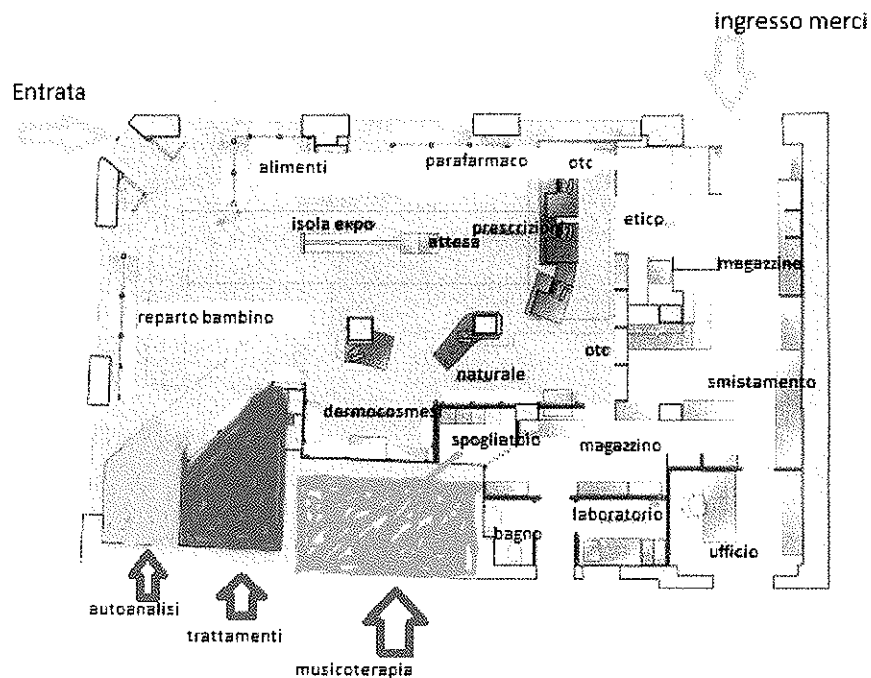
- a) Definizione del programma prestazionale per gli aspetti di propria competenza, volto alla prevenzione, all'individuazione ed al superamento del bisogno riabilitativo;
- b) Attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psico motorie, cognitive e viscerali utilizzando terapie manuali, massoterapiche ed occupazionali;
- c) Verifica delle rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale.

Gli infermieri ed i fisioterapisti possono essere affiancati da un operatore socio sanitario (OSS). Questa figura professionale ha il compito di assistere direttamente la persona, in particolare quei pazienti non autosufficienti o allettati per un aiuto domestico nelle attività quotidiane di igiene personale fino alla realizzazione di attività di socializzazione. I locali per le attività infermieristiche e fisioterapiche devono rispondere ai requisiti minimi che le

vigenti disposizioni di legge stabiliscono per tali attività. Ovvero gli spazi debbono essere separati rispetto agli altri locali della farmacia. Per tale scopo nella Musifarma si è adibita la stanza della musica (● Figura 1), in cui periodicamente possono alternarsi l'infermiere, il fisioterapista e il musicoterapeuta. A livello fiscale la soluzione migliore è quella che vuole la farmacia intrattenere rapporti diretti con i clienti che fruiscono dei servizi, cosicché al cliente la farmacia scontrinerà/fatturerà le relative prestazioni. Il professionista, da parte sua, potrà essere legato alla farmacia da un rapporto di lavoro dipendente o meglio, di libero professionista, ed in tal caso egli fatturerà alla farmacia il compenso stabilito, che potrà essere numericamente stabilito anche in termini percentuali rispetto al compenso finale addebitato al cliente. Infine va tenuto presente il delicato aspetto della responsabilità civile per i danni alla clientela eventualmente provocati dall'attività. Secondo l'art.1228 del codice civile relativo alle "responsabilità per fatto degli ausiliari" chi si avvale dell'opera di un terzo nell'esecuzione di una prestazione al pubblico, risponde dei danni eventualmente da questi provocati, anche quando con il terzo non intercorra un vero e proprio rapporto di lavoro subordinato. In altre

parole la responsabilità grava interamente sulla farmacia prescindendo da qualsiasi diritto di rivalsa nei confronti del professionista sanitario. Quindi la farmacia che voglia erogare tali servizi deve proteggersi con un'adeguata copertura assicurativa. La Musifarma che opera anche nel settore musicale non è gravata per questo da ulteriori oneri assicurativi in quanto il musicoterapeuta opera esclusivamente con la musica e a meno di pazienti in cui il suono scatena crisi epilettiche (epilessia musicogena), la musica è considerata innocua. La Musifarma è una farmacia ampia dotata di vari angoli espositivi ed un fornito magazzino.

Figura 1



Come si può vedere nella figura, questa non è una farmacia qualsiasi che offre farmaci etici, otc, sop, preparazioni galeniche, integratori alimentari, omeopatici, fitofarmaci, dermocosmetici, alimenti speciali (aproteici e senza glutine), prodotti veterinari e per la prima infanzia, ma ci sono tre locali speciali per autoanalisi (○), trattamenti estetici (●) e stanza della musica (●). La Musifarma come si è detto è una farmacia dei servizi con l'erogazione di specifiche prestazioni professionali in base al D.m. del 16 dicembre 2010 e relativo allegato e D.m. dell' 8 luglio 2011. Nella stanza delle autoanalisi (○Figura 1) si eseguono prestazioni di primo livello gestite direttamente dal paziente, prestazioni di secondo livello utilizzando specifici dispositivi strumentali, la telemedicina ed il punto CUP. Nella Musifarma, nel reparto dell'esposizione dei prodotti dermocosmetici c'è una poltrona trucco in cui il cliente può provare prodotti per il maquillage e profumi. E' quasi un'anticamera tra la semplice esposizione e la cabina estetica vera e propria. Infatti la seconda stanza della Musifarma (● Figura 1) è adibito a centro benessere, ovvero è uno spazio all'interno della farmacia legato alla vendita di dermocosmetici ma comunque separato in modo tale da non confondere l'attività farmaceutica con quella puramente

estetica. All'interno della cabina estetica c'è una comoda poltrona con luci adeguate (cromoterapia) e musica soft, dove un'esperta qualificata in beauty o consulente truccatrice può far provare i prodotti, massaggiare viso e corpo, fare trattamenti di bellezza ed utilizzare sieri e creme che i clienti possono ritrovare negli scaffali all'uscita della stanza. In questo caso la finalità del servizio, spesso svolto in collaborazione con le aziende cosmetiche, è invogliare all'acquisto di un prodotto tramite l'esperienza sensoriale. Occorre quindi conoscere le tecniche di applicazione, le texture e la tipologia di pelle delle clienti, soprattutto donne. In questa seconda stanza può operare però anche una vera e propria estetista, dipendente della farmacia, (ma può essere anche libero professionista con listino proprio dei servizi offerti) in possesso di idonea qualificazione professionale che previa autorizzazione del Comune e della Asl di appartenenza, può eseguire trattamenti di luce pulsata, radiofrequenza quadripolare, cura di inestetismi della cellulite, microlifting del seno e del décolleté, fotoepilazione permanente, miglioramento del tono e dell'elasticità della pelle, trattamento dell'acne. La terza stanza (● Figura 1) della Musifarma è un locale grande interamente adibito all'ascolto della musica. Anche quando nella stanza operano

l'infermiere o il fisioterapista con il suo apposito lettino, si diffonde della musica come sottofondo rilassante con stile e volume adeguati a tali attività. Ma la stanza si chiama stanza della musicoterapia in quanto è ammobiliata per fare musicoterapia. C'è una poltrona reclinabile al centro, le pareti sono tre bianche ed una arredata con cinque quadri o poster di grandi dimensioni. I quadri sono funzionali al senso di estraniamento, di rilassamento o di vigore che si vuole ottenere con l'ascolto, e rappresentano scene che facilitano l'immaginazione guidata da alcune musiche. Il primo quadro rappresenta il mare, un mare calmo con il sole all'orizzonte, per coloro che si vogliono allontanare dalla realtà ma hanno comunque bisogno di un punto fermo. La musica in questo caso potrebbe essere una sinfonia di W.A.Mozart o una sonata di L.van Beethoven. Il secondo quadro rappresenta il monte Cervino con uno scalatore addossato ad una parete per coloro che hanno bisogno di emozioni forti, in tal caso la musica da ascoltare potrebbe essere una vigorosa danza di J. Brahms. Il terzo quadro rappresenta il bosco, fitto e cupo per chi ha bisogno di evadere, perdere la propria coscienza ed esplorare i confini dell'Io. In questo caso la musica da ascoltare potrebbe essere la sinfonia dal nuovo mondo di A. Dvořák. Il quarto quadro rappresenta la campagna, una

scena tranquilla di vendemmia in cui il paziente può ritrovare il proprio passato, le emozioni della propria infanzia ascoltando magari una dolce musica di E. Satie tipo una delle Gymnopedie. Il quinto quadro rappresenta una metropoli, il caos di una città, il traffico e la tensione per chi ha bisogno di una scossa alla propria personalità con l'ascolto di "Pelleas und Melisande" poema sinfonico per orchestra di A. Schönberg o uno dei Klavierstücke di K. Stockhausen. Ovviamente la scelta spazia dalla musica classica cosiddetta "colta" alla musica leggera italiana e straniera per rispondere ai gusti musicali più disparati, e alla musica contemporanea tecno-elettronica che ha la capacità di diffondere la ritmica ad ogni muscolo del corpo, per finire alla musica essenziale ed alla etnico-orientale. La musica può ascoltarsi seduti-sdraiati nella poltrona munita di un collegamento per le cuffie oppure può diffondersi nella stanza dalle casse poste ai quattro angoli. Le pareti bianche possono cambiare colore in quanto ogni parete è dotata di un proiettore di luci diverse. Così per chi vuole un ambiente sicuro e salutare la luce da diffondere e proiettare sarà verde, per chi ha bisogno di vigore e coraggio la luce sarà rossa, per la freschezza e la spensieratezza si proietterà il giallo, e per chi vuole stabilità si creerà un ambiente blu. In questo caso si

può associare la musicoterapia alla cromoterapia. La stanza della musica permette ai pazienti di ritrovare se stessi ascoltando i più intimi bisogni. Si entra in una dimensione a-spaziale e a-temporale e si affronta il proprio viaggio guidati solo dall'udito e, volendo, dalla vista. Un musicoterapeuta, professionista della musica aiuterà il paziente a scegliere il proprio percorso di musicoterapia passiva. Detta "passiva" solo perché si basa sull'ascolto e non sull'attività del fare musica, ma ovviamente il paziente è ben lungi dal rimanere passivo. Per la farmacia questa stanza è un grosso vanto, in quanto la farmacia diventa dispensatrice non solo di farmaci, di medicinali, di prodotti in generale, ma di qualcosa di intangibile, di potente, talvolta di miracoloso che è la musica. Ai fini legali la farmacia è tenuta a stipulare un abbonamento con la SIAE (Società Italiana Autori ed Editori) in quanto la Legge n°633 del 22 aprile 1941 protegge le opere di ingegno fino al termine di 70 anni dopo la morte dell'ultimo dei coautori. La tariffa applicata consiste in abbonamenti annuali o periodici e tiene conto del tipo di apparecchio utilizzato per la diffusione musicale e del tipo di locale in cui viene diffusa la musica, in tal caso si rientra nella categoria del pubblico esercizio. Il relativo costo è interamente deducibile dal reddito della farmacia.

L'attività di musicoterapia in farmacia non ha le problematiche che nascono quando si vuole avere lo psicologo nella farmacia. Il servizio della psicoterapia deve essere gestito in maniera differente, perché se pur vero che lo psicologo come il musicoterapeuta lavora sulla persona, sulla salute mentale, sulla coscienza e la personalità dell'individuo-paziente-cliente, è parimenti vero che per essere efficace la psicoterapia ha bisogno di tempo, e dell'instaurazione di un rapporto di fiducia tra paziente e terapeuta. Quindi la farmacia dovrebbe accordarsi con l'ordine degli psicologi e con la ASL per tutelare il paziente affinché possa intraprendere la cura anche se lunga. La musicoterapia propriamente detta in realtà avrebbe i medesimi problemi di una lunga terapia con l'aggiunta dell'acquisto di strumenti musicali, piccoli (maracas, triangoli, legnetti, xilofono...) o grandi (pianoforte, chitarra, tamburi...) dell'allestimento di locali assolutamente insonorizzati e dell'operatore fisso. La musicoterapia passiva invece può essere gestita direttamente dal paziente che ne può stabilire le modalità di fruizione a seconda del tempo che vuole dedicare per sé, senza oneri aggiuntivi per la farmacia. Per tale motivo la Musifarma è una farmacia che assicura la distribuzione del farmaco con professionisti nella dispensazione e nel

consiglio del medicinale, ma è anche una farmacia all'avanguardia che con moderne tecnologie si prende cura del paziente, delle sue malattie, e delle sue fragilità fisiche e psichiche. La Musifarma quindi supera il concetto antico di farmacia ma diventa un luogo di riferimento con spazi, ed eventi che fanno sentire il cittadino meno solo in questa società e in queste città sempre più frenetiche in cui non ci si incontra, ma ci si limita ad interagire con WhatsApp.



Scheda da allegare all'elaborato.

Se sei iscritto/a all'Ordine di Roma	
COGNOME	COLONIA
NOME	VIVIANA
DATA DI NASCITA	21.05.1978
N. ISCRIZIONE ORDINE ROMA	12986
DATA ISCRIZIONE ORDINE	29.07.2008
Se sei iscritto/a ad altro Ordine	
COGNOME	
NOME	
DATA DI NASCITA	
ORDINE DI APPARTENENZA	
N.ISCRIZIONE ORDINE	
DATA ISCRIZIONE ORDINE	
FARMACIA OVE LAVORA	
LUOGO	
Recapiti	
CITTA' DI RESIDENZA	LANUVIO (RM)
INDIRIZZO	VIA ORNARELLA 17A
TELEFONO	338 4679624
E-MAIL	viviana.colonia7@gmail.com

Io sottoscritto COLONIA VIVIANA autorizzo il trattamento dei miei dati personali in base alla Legge 196/2003.

Autorizzo la pubblicazione dell'opera, intera o parziale, sul sito istituzionale dell'Ordine dei Farmacisti di Roma ed, eventualmente, su altri canali informativi.

DATA

21/09/2018

FIRMA

Viviana Colonia